

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 127

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

PARIGI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 18 DEL REGIO DECRETO 18 GIUGNO 1931, N. 773
(VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI PUBBLICA SICUREZZA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(MARTELLI)

il 23 novembre 1992

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 18 novembre 1992.

Per il tramite del procuratore generale
presso la Corte di appello, il procuratore
della Repubblica legittimato alle indagini

mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
MARTELLI

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Udine, 9 ottobre 1992.

Il sottoscritto dottor Giuseppe LOMBARDI, sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale di Udine, chiede con il presente atto, a norma dell'articolo 313 del codice penale e 344 del codice di procedura penale, autorizzazione a procedere contro PARIGI Gastone nato ad Este (PD) il 10 agosto 1931, residente a Pordenone in Vicolo S. Rocco n. 1, deputato al Parlamento, imputato della contravvenzione di cui: all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 per aver promosso, in concorso con altri, una manifestazione, con assembramento di persone, svoltasi in Cividale del Friuli il 5 gennaio 1992, precedentemente non segnalata e non autorizzata, ove fra l'altro venivano rivolte grida ostili al Presidente della Repubblica di Slovenia Kukan, definendolo più volte « Boia ».

Tale manifestazione è stata organizzata da alcuni aderenti al M.S.I.-D.N. per esprimere il proprio dissenso alla trentesima edizione della « Festa dell'Emigrante — Dan Emigrant », organizzata dai circoli culturali sloveni della provincia di Udine.

Da quanto risulta dagli atti della polizia di Stato intervenuta ai fatti: « Come pubblicizzato attraverso i locali organi di stampa, alcuni giovani, circa quaranta, capeggiati dai suddetti esponenti politici, si sono radunati sulla piazza antistante il teatro Ristori ed agitando bandiere tricolori ed esibendo striscioni inneggianti alla italianità delle Valli del Natisone, intonavano canti patriottici e grida ostili al Pre-

sidente della Slovenia Kukan — definito più volte « Boia » — ed al Presidente della regione Adriano Biasutti ripetutamente definito « Traditore ».

I citati onorevoli Parigi, Casula, e Collino, servendosi di un megafono, tra le manifestazioni di assenso dei presenti, rivendicavano allo loro iniziativa di protesta la mancata presenza alla cerimonia dei presidenti Kukan e Biasutti. In particolare l'onorevole Parigi ribadiva le accuse di mire espansionistiche ai dirigenti della Slovenia e al Presidente Biasutti che li sostiene. Invitava i presenti a mantenere lo stato di vigilanza allo scopo di impedire anche con la forza, se necessario, affinché tale progetto venga approvato.

Si dà atto che per ciò che riguarda il delitto di cui all'articolo 297 del codice penale, per lo stesso è già disposta l'archiviazione parziale in quanto l'azione penale si è resa improcedibile essendo inutilmente decorsi i termini di cui all'articolo 128 del codice penale.

Si allegano in copia tutti gli atti processuali.

Si dà atto altresì che la prima richiesta di autorizzazione a procedere, per come risulta anche dagli atti allegati, è stata trasmessa nel rispetto dei termini di cui all'articolo 344 del codice di procedura penale I comma e successivamente restituita a questo ufficio una prima volta, probabilmente, causa la fine legislatura e la seconda onde poter ottemperare alle disposizioni della circolare ministeriale del 23 novembre 1961.

Si resta in attesa di ogni eventuale seguito e comunque disponibili ad ogni chiarimento.

Con osservanza.

Il pubblico ministero

G. LOMBARDI